



**Allegato B**

## **FORMULARIO DEL PROGETTO**

### **Ambito Territoriale Sociale n. 18**

**POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II**

**Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B**

**Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N**

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati  
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

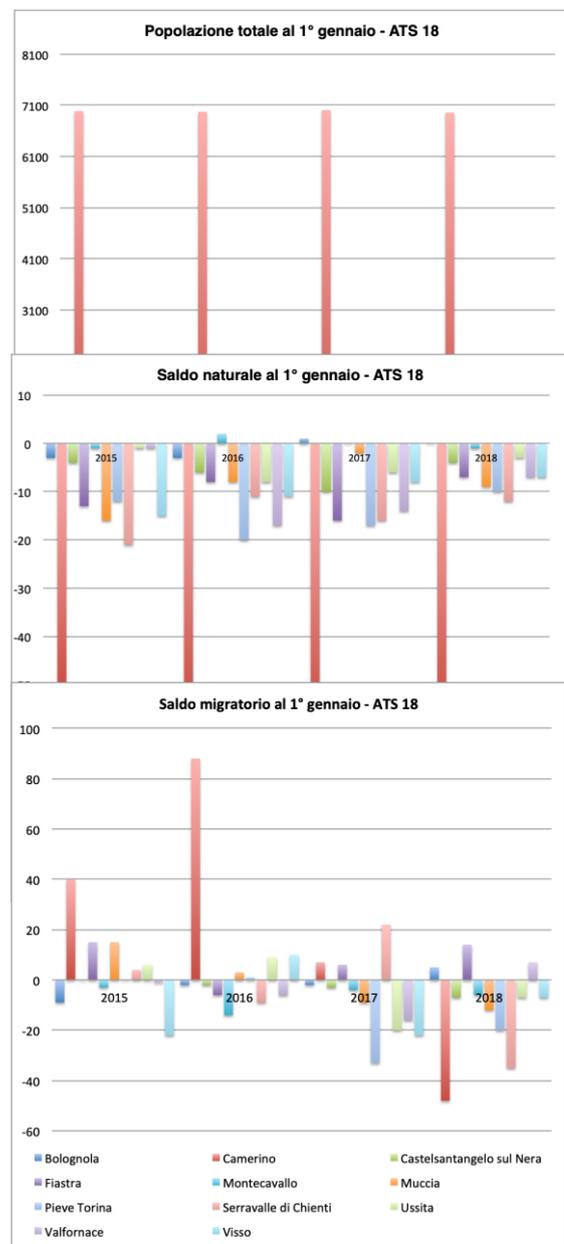
Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Risorse umane impiegate**
- 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA**
- 4. Preventivo finanziario**

# 1. Descrizione del progetto

## Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'Ambito Territoriale Sociale (ATS) rappresenta il sistema di organizzazione delle politiche sociali al livello locale. Istituito negli anni 2000 e precisamente attraverso il "Piano Sociale Regionale per un sistema Integrato di interventi e dei servizi sociali 2000/2002" ha il ruolo di progettare, organizzare, concertare e gestire in modo associato i servizi sociali. Il territorio dell'ATS 18 corrisponde al Distretto Sanitario di Macerata, Area Vasta 3 e comprende i seguenti 11 Comuni: Bolognola, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace e Visso. Dell'ATS i Sindaci rappresentano l'organo di indirizzo politico e fanno parte del Comitato dei Sindaci, mentre il ruolo tecnico-scientifico è ricoperto dal Coordinatore d'Ambito (il Dott. Valerio Valeriani) e dal suo Staff. Ente Capofila dell'ATS 18 è l'Unione Montana Marca di Camerino. Per quanto concerne le caratteristiche geografiche dell'ATS 18, la totalità dei Comuni che vi rientrano sono appartenenti alle aree interne della Regione Marche. Tutti i Comuni che ne fanno parte hanno una popolazione inferiore ai 10000 abitanti e, ad esclusione di Camerino che ne conta ad oggi 6956 (anno 2018), gli altri dieci hanno una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, di cui sei inferiore a 1000, con il Comune di Bolognola pari a 136 abitanti e quello di Montecavallo, pari a 129 (anno 2018). La popolazione residente nell'ATS 18 rappresenta lo 0,91% della popolazione regionale e il 4,42% della popolazione della Provincia di Macerata. Tra il 2015 e il 2016 la percentuale di diminuzione della popolazione è stata uguale allo -0,7% poiché essa è passata da 14378 individui a 14284. In valore assoluto la diminuzione è stata di -94 individui. In aggregato, nell'intero ATS 18, la popolazione ha continuato a diminuire per tutti e quattro gli anni considerati, tuttavia tra il 2017 e il 2018 si è registrato il calo percentuale maggiore pari al -1,6%, che in valore assoluto ha significato una perdita di popolazione di 220 individui. Se tra il 2015 e il 2016, il Comune che ha fatto registrare un calo della popolazione maggiore è stato quello di Bolognola (-8,5); nell'anno successivo, a far registrare un valore percentuale pari al -9% è stato il Comune di Montecavallo. Infine, tra il 2017 e il 2018, più di un Comune ha mostrato un calo percentuale della popolazione con valori superiori al 5%: è il caso di Castelsantangelo sul Nera (-5%) e di Ussita (-6,2%), situazione che può essere attribuita agli effetti del terremoto che in questi Comuni ha determinato un elevatissimo livello di danneggiamento sia delle abitazioni che del sistema dei servizi.



Analizzando l'andamento demografico della popolazione si può osservare che il saldo naturale ha, salvo alcune eccezioni, tendenzialmente un verso negativo nell'ATS 18: i deceduti superano i nati in tutti i Comuni, ad eccezione del Comune di Montecavallo che nel 2016 ha un saldo positivo di +2 e Bolognola, che nel 2017 ha un saldo positivo di +1. Il saldo migratorio, in relazione al periodo considerato, segnala andamenti non omogenei tra i Comuni analizzati: il Comune più popoloso, Camerino, nei primi due anni ha un andamento positivo, ovvero continua ad attrarre popolazione e quindi mostra valori pari a +40 e +88, mentre a partire dal 2017 il trend registra una battuta di arresto fino a far registrare un valore negativo nel 2018 (-48). Saldi marcatamente negativi che si sono registrati anche a Pieve Torina che dal 2017 ha avuto rispettivamente valori di -33 e -20. Tali valori evidenziano l'impatto della situazione post-sisma sulla popolazione dell'Ambito: la trasformazione del territorio, la mancanza dei servizi e le difficoltà per raggiungerli, la lentezza della ricostruzione. Di andamento inverso, il Comune di Fiastra che, ad esclusione del 2016, ha fatto registrare, per gli altri anni considerati, un saldo migratorio positivo (+6 nel 2017; +14 nel 2018).

L'indice di vecchiaia medio registrato all'interno dell'ATS 18<sup>1</sup> è pari 351,47.

Anche per quanto riguarda la percentuale di individui con età superiore agli 80 anni (popolazione con età superiore agli 80 anni in percentuale sulla popolazione totale - Istat 2018), l'ATS 18 si caratterizza per una percentuale media di ultra-ottantenni superiore al 10% e con punte massime del 17%, mentre l'indice di dipendenza strutturale, che fornisce una misura della sostenibilità della struttura della popolazione, mostra che l'ATS 18 ha valori medi superiore al 50% (Min 56,3%; Media 69,6%; Max 111,4): tutti elementi da cui si evince un'evidente condizione di squilibrio generazionale, e che, se letto congiuntamente con l'indice di vecchiaia, ne evidenzia l'origine nella forte presenza di popolazione anziana, mettendo in luce il rischio di fragilità per la popolazione. Tuttavia, l'ATS 18 ha un indice di vulnerabilità sociale e materiale medio in linea con quello registrato a livello regionale<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda il contesto economico, l'analisi effettuata sui dati IRPEF, negli anni 2015, 2016 e 2017 ha preso in considerazione sia il numero dei contribuenti, che il reddito da fabbricati e il reddito da lavoro e assimilati. Le evidenze mostrano un andamento non omogeneo tra i Comuni dell'ATS 18: se in alcuni il numero dei contribuenti ha avuto un verso decrescente in tutti e tre gli anni considerati, in altri si è assistito ad un calo tra il 2015 e il 2016 e poi a un aumento tra il 2016 e il 2017, infine nel caso del Comune di Visso, il numero dei contribuenti è aumentato per tutti e tre gli anni considerati.

In relazione al reddito da fabbricati, al contrario, l'andamento è molto più omogeneo: ad eccezione del Comune di Bolognola, che dal 2017 ha raggiunto lo stesso valore registrato nel 2015, in tutti gli altri Comuni l'andamento è stato fortemente decrescente. In particolare, questo tratto è molto più marcato in corrispondenza dei Comuni che hanno registrato il maggior livello di danneggiamento dal sisma dove la ricostruzione non è ancora stata avviata e in cui è tutt'ora presente una "zona rossa".

Al contesto economico, va affiancata anche la situazione relativa al mercato del lavoro, tuttavia per questo comparto non sono disponibili dati aggiornati a livello comunale.

Per quanto riguarda la Provincia di Macerata nei quali ricadono i Comuni dell'ATS 18 è possibile osservare che le forze lavoro sono aumentate progressivamente nei tre anni considerati (da 142 a 144 in media - dati in migliaia), mentre le persone in cerca di occupazione sono passate da 13 a 11 migliaia in media, rimanendo stabili tra il 2017 e il 2018.

---

<sup>1</sup> Ovvero la popolazione di 65 e più anni su quella di 0-14 anni per cento giovani - Istat 2018. Questo indice misura il numero di anziani presenti ogni 100 giovani, ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione over 65 anni e la popolazione compresa tra 0 e 14 anni. Valori superiori a 100 stanno ad indicare una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto a quelli molto giovani.

<sup>2</sup> Il livello minimo registrato ha un punto percentuale in più (96,3) mentre quello massimo un punto percentuale in meno (108).

Infine, un focus sulla condizione post-terremoto evidenzia che, all'interno dell'ATS 18, se in alcuni Comuni la presenza di individui e famiglie che risiedono nella Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) determina l'organizzazione, il monitoraggio, e la pianificazione di servizi specifici per questi nuovi insediamenti, in altri Comuni, la compresenza di diverse tipologie di soluzioni abitative post-terremoto richiede di armonizzare le politiche sociali e del lavoro con la fragilizzazione intervenuta nel periodo successivo al sisma. Tuttavia, nell'ATS 18 la presenza delle SAE è molto forte e in alcuni Comuni rappresenta una parte consistente, se non addirittura la quasi totalità dell'abitato agibile disponibile sul territorio. Un esempio sono i Comuni Muccia, Visso, Castelsantangelo sul Nero, Ussita, Valfornace e Pieve Torina, dove la percentuale di SAE rispetto ai nuclei familiari residenti supera il 30% sino a raggiungere il 40% nei casi di Muccia e Visso. Per quanto riguarda il contributo di autonoma sistemazione, la percentuale di persone che ne usufruiscono raggiunge quasi il 50% a Valfornace, seguita da Camerino e Muccia con rispettivamente il 45% e il 43 % di persone che ne usufruiscono. In altri Comuni la percentuale di residenti che usufruisce del CAS si attesta sopra al 30%: Pieve Torina, Visso e Ussita (38,5%; 36,9% e 34%). Infine, è possibile rilevare che guardando ai nuclei familiari il maggior numero si concentra a Camerino con il 60,4% poi Valfornace, Muccia e Pieve Torina (52,8%; 47,8%;42,7%). Questo dato evidenzia che nell'ATS 18 si concentra, in percentuale sui residenti, il maggior numero di famiglie e individui che percepiscono il Contributo di Autonoma Sistemazione e di residenti nelle Soluzioni Abitative di Emergenza. Questo indicatore sta ad evidenziare che in questo territorio si concentra anche il maggior livello di inagibilità delle abitazioni. Si registra quindi una profonda vulnerabilità della popolazione colpita dal sisma che varia in base all'età anagrafica, alle condizioni di salute, al profilo socio-economico, al livello di danneggiamento del contesto abitativo e produttivo e alla disponibilità dei servizi, ma anche alle reti di prossimità che la comunità è riuscita a conservare o ricreare nei contesti abitativi nelle aree residenziali delle SAE.

#### *Sezione 1.2- Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)*

Gli interventi oggetto del presente progetto muovono dall'obiettivo di implementare e migliorare i servizi erogati dall'ATS 18, favorendo quanto più possibile l'attivazione capillare degli interventi in tutto il territorio.

Le finalità del progetto sono:

- Implementare gli Uffici di Promozione Sociale al fine di potenziare i servizi per l'accesso sociale, l'analisi della domanda e la presa in carico di soggetti e famiglie svantaggiate in prospettiva della completa implementazione dello sportello di PUA di cui alla D.G.R. n. 111 del 23/02/2015.
- Potenziare la presa in carico, fine di dare risposte efficaci ai bisogni della persona/nucleo familiare che si rivolge ai servizi dell'ATS, mettendo in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali, nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati.
- Incrementare le potenzialità e possibilità di inserimento socio- lavorativo dei soggetti svantaggiati, promuovendo una costante collaborazione con i CIOF al fine di orientare ed inserire gli utenti in percorsi di inclusione attiva al lavoro quali per esempio corsi di formazione o tirocini;
- Migliorare l'offerta dei servizi socio educativi estivi al fine di sostenere le famiglie nel periodo di sospensione delle attività didattiche, favorendo la socializzazione tra i minori e la condivisione di nuove attività ed esperienze.

Tali finalità andranno realizzate attraverso le seguenti funzioni:

1. funzione "Accesso/Sportelli sociali";

2. funzione “Preso in carico”;
3. funzione “Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo”;
4. funzione “Servizio socio-educativo estivo”.

#### Obiettivi specifici:

1. potenziare il percorso di presa in carico della persona/nucleo tramite coinvolgimento e attivazione di E.M. ( équipe multidisciplinari) integrate e volte alla realizzazione di un progetto personalizzato mirato al benessere della famiglia sulla base del modello ecologico;
2. potenziare le prese in carico di soggetti a rischio di esclusione sociale tramite il rafforzamento di équipe multidisciplinari con l’erogazione dei servizi coordinati da un case-manager che consenta il coinvolgimento attivo dei diversi professionisti in tutte le scelte relative al programma e alta qualità delle prestazioni erogate;
3. migliorare l’offerta dei servizi socio – educativi anche attraverso l’utilizzo di strumenti per realizzare la valutazione iniziale della situazione del bambino e della famiglia (sharedassessment e modello “Il mondo del bambino”), la valutazione nei diversi tempi dell'intervento e la definizione di un progetto quadro condiviso con la famiglia;
4. innovare e garantire pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d’origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l’analisi e la risposta a questi bisogni;
5. migliorare l’accesso ai servizi e dell’attività di presa in carico attraverso l’implementazione del “PUA - Punto unico di accesso” itinerante nel territorio dell’ ATS 18;
6. implementare l’offerta dei servizi socio-educativi estivi per le famiglie con figli minorenni.

*Sezione 1.3*–Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Le attività da realizzare nel progetto, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti sono, fondamentalmente, quelle originate dalle funzioni definite e richieste dagli atti regionali in materia a partire da una **attività di coordinamento e controllo** effettuata dal personale interno all’ente capofila dell’ATS, e come di seguito descritto:

1. individuazione ed attivazione di équipes multidisciplinari (EEMM) per realizzazione di prese in carico integrate e volte alla realizzazione di un progetto personalizzato mirato al benessere della famiglia sulla base modello dell’ecologia dello sviluppo umano di Bronfenbrenner, da cui deriva “Il Mondo del Bambino” strumento utilizzato per lo sharedassessment del programma ministeriale P.I.P.P.I;
2. realizzazione di progetti personalizzati effettuati da un’équipe multidisciplinare (EM) tramite la realizzare di micro-progettazioni degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere;
3. attivazione sportelli di segretariato sociale/UPS in 9 Comuni dell’ ATS XVIII utili per acquisire le informazione necessarie per una prima profilatura del bisogno e orientare gli operatori e gli utenti all’attivazione sul percorso da svolgere e attivazione dell’ Equipe Multidisciplinari (E.M.);

4. attivazione della figura del tutoraggio dell'inclusione in grado di svolgere azioni mediazione /accompagnamento del cittadino all'interno del sistema lavorativo e in grado di attivare forme di collaborazione mettendo insieme competenze e professionalità sia del pubblico che del privato sociale e magari anche quelle del privato profit e del mondo produttivo;
5. utilizzo dei dispositivi: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, le famiglie d'appoggio e la collaborazione stabile con la scuola e i servizi sanitari;

*Sezione 1.4-* Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS(*indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione*) (max 2 fogli A4)

Da Aprile 2019 è attivo il sistema operativo SIRPS di Umbria Digitale.

Le figure professionali che attualmente accedono al sistema sono:

- 4 assistenti sociali con modalità di PRESA IN CARICO;
- 5 operatrici di sportello con modalità di SEGRETARIATO SOCIALE di cui una in modalità AMMINISTRATIVI.

La frequenza per l'inserimento degli interventi sulla piattaforma sarà giornaliera/settimanale.

Sistema operativo SIFORM 2 è utilizzato per la rendicontazione delle spese economiche; la figura professionale incaricata alla compilazione è un operatore sociale; la frequenza per la compilazione sarà trimestrale su supporto informatico.

*Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)*

***Obiettivi quantitativi:***

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociale.

***Obiettivi qualitativi:***

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.

*Sezione 1.6*–Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS (max 2 fogli A4)

- Attivazione cartella sociale informatizzata;
- Modello di rilevazione per valutare la persona/nucleo familiare e definire un percorso di autonomia in integrazione con i servizi e gli operatori del territorio;
- Consolidamento del partenariato con gli altri operatori ( scuole, Consulitori, Ciof...) come spazio di condivisione che accresce la consapevolezza di condividere in équipe un programma operativo comune;
- Modello di inserimento nel mercato di lavoro e di supporto al sistema formativo per la formazione di tutor capaci di orientare le persone nel mercato del lavoro.

## 2. Risorse umane impiegate

### Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto*(max2 fogli A4)

1)FUNZIONE ACCESSO/SPORTELLI SOCIALI- SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE: - n. 5 operatrici di Sportello
2)FUNZIONE DI PRESA IN CARICO – SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: - n. 2 Assistenti Sociali
3)FUNZIONE DI TIROCINI SOCIALI, TUTORAGGIO E INSERIMENTO LAVORATIVO - n. 1 Assistente Sociale
4)FUNZIONE DI SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO ESTIVO: - n. 5 Educatori.

### Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente

Profilo di appartenenza	Descrizione dell'esperienza
<b>A- Profilo basso</b>	Da 0 a 2 anni di esperienza
<b>B- Profilo medio</b>	Da 2 fino ai 5 anni di esperienza
<b>C- Profilo buono</b>	Da 5 a 10 anni di esperienza
<b>D- Profilo Alto</b>	Oltre i 10 anni di esperienza

Per la funzione “Accesso/Sportelli sociali”

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	

MARINA MASCIOLI	D	D	3584
VIRGINIA BOZZI	D	D	1120
LARA CHIEPPA	D	B	1008
MARTA MONTECCHIARI	A	A	2912
CHIARA PODUTI	D	D	896
Totale ore			9520

### Sezione 2.3

Per la funzione “**Presa in carico**”

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
MARTA MARUCCI	C	C	1093
ELEONORA MERLI	A	A	699
Totale ore			1792

### Sezione 2.4

Per la funzione “**Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo**”

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
FABIOLA CINTI	B	B	4.592
Totale ore			4.592

### Sezione 2.5

Per le funzioni “**Assistenza educativa**” e “**Sostegno alle funzioni genitoriali**”- “**Servizio socio-educativo estivo**”

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
CECOLI FEDERICA	D	D	179
COSTANZI DONATELLA	D	D	179
GRELLONI ANDREA	C	C	179
MATALONI MELANIA	B	B	179
SANTONI FABRIZIO	C	C	179
Totale ore			895

## 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

### Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 12 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	BOLOGNOLA	Sede provvisoria Comune Via Loreto 10/A - 62035 Bolognola (MC)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
2	CAMERINO	Causa terremoto ad oggi c/o Unione Montana Marca di Camerino	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
3	CASTELSANTANGELO SUL NERA	Piazzale Piccinini- Castelsantangelo sul Nera	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
4	FIASTRA	Sede provvisoria Comune Piazza Dario Conti, 62035 Fiastra (MC)	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
5	MONTE CAVALLO	Piazza Caduti di Nassirya - Monte Cavallo	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
6	MUCCIA	Piazzale Piccioni - Muccia	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
7	PIEVE TORINA	Via Roma 126 - Pieve Torina	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
8	SERRAVALLE DI CHIENTI	Corso G. Leopardi, 77 - Serravalle di Chienti	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
9	USSITA	Via delle Centraline Idroelettriche - Ussita	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
10	VALFORNACE	Via Aldo Moro - Valfornace	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
11	VISSO	Località Palombare - Visso	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
12	UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	Via V. Varano n. 2 - Camerino	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>					

di cui finanziati n. 10 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	CAMERINO	Causa terremoto ad oggi c/o Unione Montana Marca di Camerino	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no

2	CASTELSANTANGELO SUL NERA	Piazzale Piccinini- Castelsantangelo sul Nera	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
3	MONTE CAVALLO	Piazza Caduti di Nassirya - Monte Cavallo	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
4	MUCCIA	Piazzale Piccioni - Muccia	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
5	PIEVE TORINA	Via Roma 126 - Pieve Torina	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
6	SERRAVALLE DI CHIANTI	Corso G. Leopardi, 77 - Serravalle di Chianti	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
7	USSITA	Via delle Centraline Idroelettriche - Ussita	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
8	VALFORNACE	Via Aldo Moro - Valfornace	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
9	VISSO	Località Palombare - Visso	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
10	UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	Via V. Varano n. 2 - Camerino	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no	X sì <input type="checkbox"/> no
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>					

### Sezione 3.2

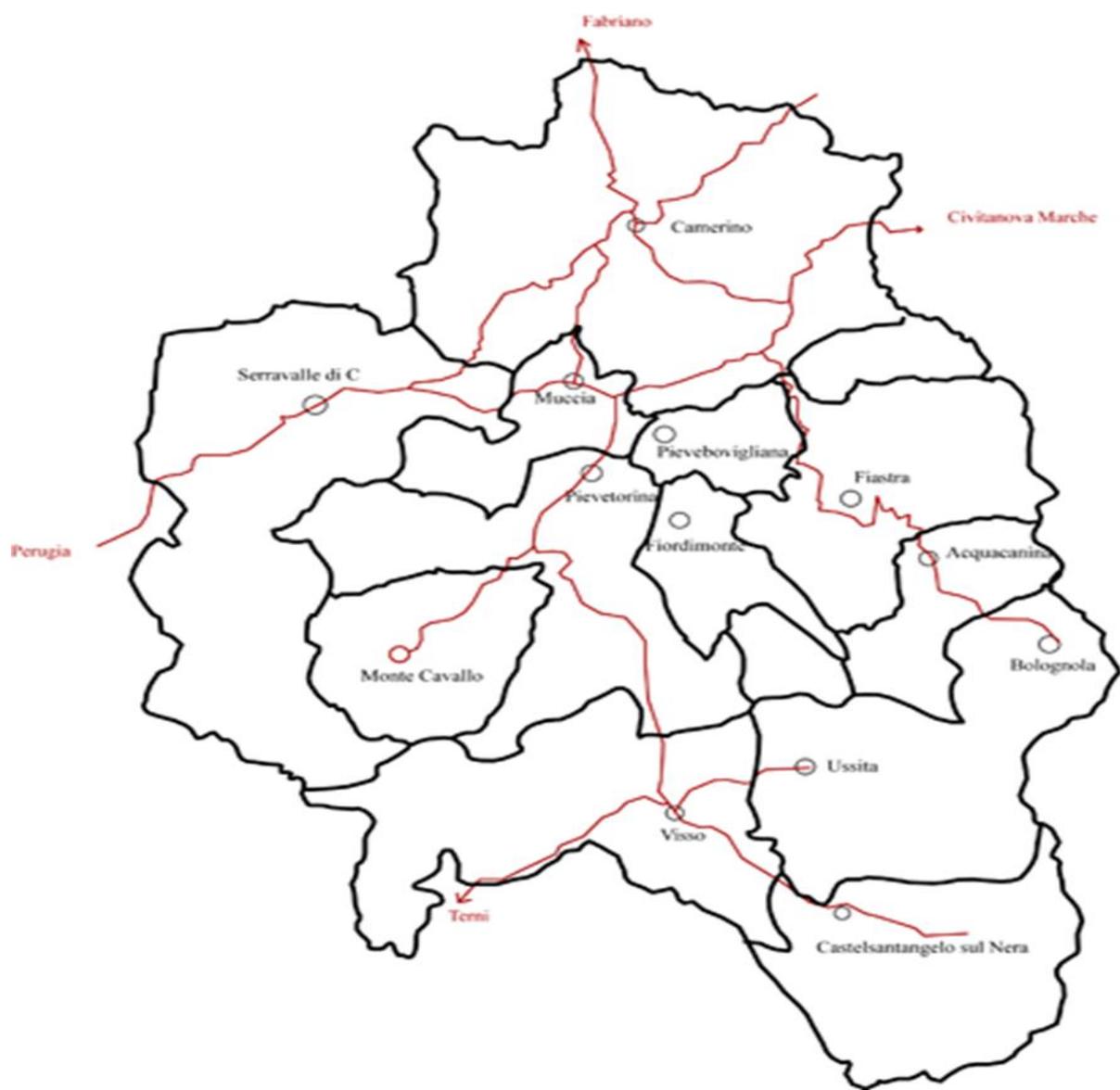
Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell’affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	Lo sportello del Comune di Camerino è collocato presso l’Unione Montana Marca di Camerino, sita in un quartiere servito da autobus e navette, in prossimità di un plesso scolastico, del centro diurno per disabili “MilleColori” e del centro diurno “Tempo alle famiglie”. L’edificio è altresì situato a circa 230 m dall’area S.A.E “Vallicelle”, dall’area commerciale “Vallicenter” e dalle strutture temporanee dove sono ospitati in parte gli studenti di Unicam. La struttura è dotata di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Camerino è collocato presso l’Unione Montana Marca di Camerino, sita in un quartiere servito da autobus e navette, in prossimità di un plesso scolastico, del centro diurno per disabili “MilleColori” e del centro diurno “Tempo alle famiglie”. L’edificio è altresì situato a circa 230 m dall’area S.A.E “Vallicelle” dall’area commerciale “Vallicenter” e dalle strutture temporanee dove sono ospitati in parte gli studenti di Unicam.
2	Lo sportello del Comune di Castelsantangelo sul Nera è situato nei pressi dell’area S.A.E., dove è ospitata la maggior parte dei cittadini del Comune, e dell’area commerciale. Lo sportello è dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Castelsantangelo sul Nera è situato nei pressi dell’area S.A.E., dove è ospitata maggior parte dei cittadini del Comune, e dell’area commerciale. Lo sportello è dotato di parcheggi.
3	Lo sportello del Comune di Monte Cavallo è collocato al centro del paese. È dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Monte Cavallo è collocato al centro del paese.
4	Lo sportello del Comune di Muccia dista pochi km dall’area S.A.E. dove è ospitata la maggior parte dei	Lo sportello del Comune di Muccia dista pochi km dall’area S.A.E. dove è ospitata la maggior parte dei

	cittadini del Comune, dalla nuova area commerciale del Comune e dalla zona industriale “Maddalena” dove sostano gli autobus di linea. È dotato di parcheggi.	cittadini del Comune, dalla nuova area commerciale del Comune e dalla zona industriale “Maddalena”.
5	Lo sportello del Comune di Pieve Torina è situato presso la sede temporanea del Comune, nei pressi dell’ambulatorio medico, del plesso scolastico e di alcune attività commerciali. È dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Pieve Torina è situato presso la sede temporanea del Comune, nei pressi dell’ambulatorio medico, del plesso scolastico e di alcune attività commerciali. È dotato di parcheggi.
6	Lo sportello del Comune di Serravalle di Chienti è situato al centro del paese, nell’edificio che ospita il Comune. Si trova in prossimità di servizi quali scuole, ambulatorio medico, ufficio postale. È dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Serravalle di Chienti è situato al centro del paese, nell’edificio che ospita il Comune. Si trova in prossimità di servizi quali scuole, ambulatorio medico, ufficio postale. È dotato di parcheggi
7	Lo sportello del Comune di Ussita è situato nella sede provvisoria del Comune di Ussita, in via delle Centraline Idroelettriche snc. È dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Ussita è situato nella sede provvisoria del Comune di Ussita, in via delle Centraline Idroelettriche snc.
8	Lo sportello del Comune di Valfornace è situato presso la sede temporanea del Comune, in via Aldo Moro snc. La struttura si trova nei pressi del palazzetto dello sport di Comune di Valfornace ed è dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Valfornace è situato presso la sede temporanea del Comune, in via Aldo Moro snc. La struttura si trova nei pressi del palazzetto dello sport di Comune di Valfornace ed è dotato di parcheggi.
9	Lo sportello del Comune di Visso è situato presso la sede temporanea del Comune, in prossimità delle strutture dove sono attualmente ospitate parte delle attività commerciali. È dotato di parcheggi.	Lo sportello del Comune di Visso è situato presso la sede temporanea del Comune, in prossimità delle strutture dove sono attualmente ospitate parte delle attività commerciali. È dotato di parcheggi.
10	Lo sportello dell’Unione Montana Marca di Camerino, sita in un quartiere servito da autobus e navette, in prossimità di un plesso scolastico, del centro diurno per disabili “MilleColori” e del centro diurno “Tempo alle famiglie”. L’edificio è altresì situato a circa 230 m dall’area S.A.E “Vallicelle”, dall’area commerciale “Vallicenter” e dalle strutture temporanee dove sono ospitati in parte gli studenti di Unicam. La struttura è dotata di parcheggi.	Lo sportello dell’Unione Montana Marca di Camerino, sita in un quartiere servito da autobus e navette, in prossimità di un plesso scolastico, del centro diurno per disabili “MilleColori” e del centro diurno “Tempo alle famiglie”. L’edificio è altresì situato a circa 230 m dall’area S.A.E “Vallicelle” dall’area commerciale “Vallicenter” e dalle strutture temporanee dove sono ospitati in parte gli studenti di Unicam.
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>		

### Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale(CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.



## 4. Preventivo finanziario

### Sezione 4.1

#### *Spese per il personale (cat. A)*

<b>Funzione</b>	<b>Costo lordo orario Standard</b>	<b>Numero ore<sup>3</sup></b>	<b>Totale</b>
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	9.520	€ 171.360,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	1.792	€ 82.656,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	4.592	€ 32.256,00
<i>Servizio Socio educativo estivo</i>	€ 18,00	895	€ 16.110,00
<b>Totale Categoria A - Spese per il personale</b>		16.799	€ 302.382,00

### Sezione 4.2

#### *Altri costi ammissibili (cat. B)*

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.

---

<sup>3</sup> Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5